

BENE BANCA HA 62 MILIONI DI PATRIMONIO E 305 MILA EURO DI UTILI

Bene banca: approvato bilancio 2014 ,

obiettivo del presidente Vietti: la pacificazione

BENE VAGIENNA – Un patrimonio da 62,6 milioni di euro e un utile di esercizio pari a 305 mila euro: sono i numeri principali del bilancio che, domenica scorsa, i soci di Bene Banca hanno approvato. All'assemblea hanno partecipato 450 soci sui 7.100 totali. Secondo alcuni un segnale del “distacco” dalla banca che è sempre stata riferimento del territorio. Secondo altri un calo fisiologico rispetto alla grande partecipazione dell'anno scorso, quando la Bcc era appena uscita dal commissariamento.

Quello approvato domenica è stato, infatti, il rendiconto dell'attività del Consiglio di amministrazione insediatosi proprio a maggio dell'anno scorso, relativo alla gestione da giugno a dicembre 2014. «Gestione condotta adottando sempre una politica estremamente rigorosa nella valutazione dei crediti deteriorati, consentendo alla banca di raggiungere indici di copertura del credito anomalo che la pongono fra le più virtuose del movimento del credito cooperativo – ha detto il presidente Pier Vittorio Vietti -. Con queste premesse, possiamo ripartire con fiducia per raggiungere gli obiettivi ambiziosi che questa Bcc e questo territorio meritano». «Ci sono state ferite e dissapori – ha aggiunto Vietti, ricordando i problemi della gestione straordinaria -. Noi siamo qui per ricucire i rapporti, per ricreare un clima di serenità in cui lavorare per portare benessere a tutta la comunità». Un invito alla «pacificazione» accolto con un grande applauso, ma non sono mancate le critiche degli ex amministratori. Tre i voti contrari al bilancio: quelli dell'ex presidente Francesco Bedino, dell'ex vicepresidente Giacomo Arcostanzo e dell'ex direttore generale Silvano Trucco. «Sono diventato direttore quando la Bcc aveva riserve negative per 15 milioni di euro e sono stato cacciato quando, al contrario, queste sono diventate positive per oltre 9 milioni: non si dica che la colpa del commissariamento è mia, quando lo stesso commissario ha svalutato crediti per 18 milioni di euro» ha rivendicato Trucco. «Nessuno ha spiegato ai soci perché una banca con fondamentali record sia stata commissariata – ha ripreso Bedino -. Ho già denunciato il commissario per interessi privati in atti d'ufficio e arriverò fino alla Corte europea per avere giustizia: la mia e quella del precedente Cda non è stata una gestione dissennata. Auguro, però, al nuovo presidente e a tutti gli amministratori di lavorare con successo per il futuro di Bene Banca».

«Non possiamo mettere in discussione il bilancio del commissario, il cui operato è stato approvato da Bankitalia – ha risposto Vietti -. Ho apprezzato le parole di Bedino, che ha accolto l'invito alla pacificazione: solo in un clima di serenità e collaborazione si può sviluppare l'economia locale». La prima sfida sarà quella imposta dalla riforma del sistema delle Bcc, che potrebbe portare a fusioni. «Parola grossa – ha risposto il presidente -. Si dovranno trovare sinergie, strada cui ci obbliga il governo e che, se non avviata da noi, rischia di farci subire decisioni dall'alto. Per evitarlo, le Camere di commercio si sono riorganizzate e la loro esperienza può essere un esempio utile».

Alberto Prieri

NUOVA INTERROGAZIONE SULL'OPERATO DEL COMMISSARIO

BENE VAGIENNA – Dopo quella di Fabiana Dadone (M5S), è stata depositata un'altra interrogazione parlamentare sul commissariamento di Bene Banca: a segnalarlo è il comitato SvegliamociBene, formato da ex amministratori e soci di Bene Banca che vogliono fare chiarezza sulla gestione del commissario Giambattista Duso. Il comitato continua a puntare il dito sul fatto che Bene Banca, nel periodo di gestione straordinaria, investì milioni di euro (tra i 38 e i 20) presso la Banca Popolare Vicentina, a 370 km di distanza, sottraendoli al territorio. SvegliamociBene contesta anche i rendimenti, perché sostiene che oltre 10 milioni siano remunerati a un tasso di appena lo 0,375%. Inoltre, contesta al nuovo Cda di non aver pubblicato il bilancio del commissario sul sito della banca. «Crediamo nella serietà dell'Autorità di vigilanza e i fatti specifici saranno valutati nelle sedi opportune – commenta l'attuale presidente Pier Vittorio Vietti -. Quanto al bilancio precedente, stiamo ristrutturando l'intero sito internet dell'Istituto, per cui semplicemente lo pubblicheremo appena il nuovo portale sarà on line».

a.p.